

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

GIOVEDÌ 15 APRILE 1971

(44<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BANFI

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE

##### Seguito della discussione e approvazione:

« Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 » (1423) (D'iniziativa del deputato De Meo) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 515, 517
BIAGIONI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato . . . .	516
DI VAGNO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri . . . .	516
TRABUCCHI, relatore . . . . .	516, 517

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessandrini, Banfi, Berlando, Brugger, Catellani, Colleoni, De Vito, Farabegoli, Fusi, Mammucari, Minnocci, Piva, Scipioni, Trabucchi, Zannini.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Dosi è sostituito dal senatore Di Grazia.

Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Di Vagno ed il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Biagioni.

SCIPIONI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

##### Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge:

« Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 » (1423), d'iniziativa del deputato De Meo (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato De Meo: « Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Come gli onorevoli colleghi ricordano, la discussione su questo provvedimento venne aperta nella seduta del 16 dicembre 1970: in quella occasione il senatore Trabucchi, al quale darò ora la parola affinché richiami alla memoria degli onorevoli colleghi le finalità del disegno di legge, svolse la sua relazione.

**T R A B U C C H I**, *relatore*. Per la verità, ho poco da aggiungere a quanto ho già avuto modo di dire nella seduta del 16 dicembre 1970, quando venne iniziato l'esame del provvedimento da parte di questa Commissione. Si tratta in realtà di una semplice estensione delle agevolazioni creditizie previste per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno agli enti fieristici, che finora invece sono sempre stati considerati enti svolgenti attività commerciali.

Nella precedente seduta già espressi il mio favore per l'approvazione del testo trasmessoci dall'altro ramo del Parlamento, favore che non posso che ribadire anche questa volta: bisogna infatti tenere conto del fatto che, quando si tratta di aziende incentivanti, non si può considerare soltanto la loro natura, ma anche l'attività che esse esplicano, in relazione all'attività incentivata. Pertanto sembra a me che sia giusto tenere presente che le fiere, pur essendo degli enti che esplicano attività qualificata commerciale in quanto sostanzialmente offrono una sede per scambi tra produttori e compratori, in realtà avvantaggiano da una parte il consumo e dall'altra l'attività produttiva, che è essenzialmente industriale e, per un certo settore, anche agricola.

Per queste considerazioni quindi — nonostante il numero forse eccessivo degli enti beneficiari, dei quali alcuni peraltro rivestono una notevole importanza, come la Fiera del levante di Bari, la Fiera dell'agricoltura di Foggia, la Fiera del Mediterraneo di Palermo e la Fiera di Messina, (altri rivestono una importanza alquanto limitata, come ad esempio la Fiera campionaria della Sardegna di Cagliari e la Fiera delle essenze e degli oli di Reggio Calabria) mi dichiaro favorevole all'approvazione del provvedimento in esame.

Per quanto si riferisce alla Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo, di Napoli non posso dimenticare di essere io stesso proponente del disegno di legge numero 216 che si propone di estendere alla stessa mostra le norme della legge 21 febbraio 1963, n. 251.

Concludendo, auspico che questo disegno di legge possa essere approvato dalla Commissione poichè sono convinto che contribuirà allo sviluppo del Mezzogiorno.

**D I V A G N O**, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Ringrazio il senatore Trabucchi per la sua relazione e, in appoggio a quanto esposto, ricordo le due esigenze fondamentali cui questo provvedimento vuol rispondere: quella di dare aiuto alle fiere del Sud — che sono elementi promozionali nel quadro dello sviluppo generale del Mezzogiorno — e quella di assolvere ad un criterio di giustizia distributiva tra tutte le fiere del Sud che hanno un'attrezzatura stabile e capace di rispondere ai requisiti di promozione industriale. Mi riferisco cioè a tutte le fiere che non esauriscono le proprie funzioni in pure mostre, ma sono dotate di attrezzature ed hanno possibilità di studio per incentivare lo sviluppo delle attività del Mezzogiorno.

**B I A G I O N I**, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Facendo riferimento a quanto detto dal senatore Trabucchi vorrei segnalare che il Ministero dell'industria, cui spetta la competenza nella scelta delle fiere e mostre, ha condotto un'azione frenante in questo settore anche se, talvolta, può sembrare che abbia ecceduto.

C'è anche da aggiungere che se l'istituto regionale funzionerà vi sarà una enorme proliferazione di fiere e mostre di ogni genere che, da regionali, tenderanno di essere riconosciute di importanza nazionale. Ripeto, il Ministero dell'industria è della opinione di « frenare » questa corsa avendo riguardo solo per quelle fiere a largo interesse nazionale e, soprattutto, per quelle a carattere internazionale.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro chiede di parlare d. chiaro chiusa la discussione.

Comunico alla Commissione che il senatore Minnocci ha presentato un emendamento all'articolo unico del disegno di legge tendente ad aggiungere, dopo le parole: « la Mostra di oltremare e del lavoro italiano nel mondo di Napoli » le altre: « la Fiera campionaria di Cassino ».

T R A B U C C H I , *relatore*. Dichiaro che voterò contro l'emendamento proposto dal senatore Minnocci soprattutto per non ritardare ulteriormente l'iter del provvedimento, che è necessario vada in vigore immediatamente e che, ove l'emendamento in questione fosse accolto, dovrebbe tornare invece all'altro ramo del Parlamento per la definitiva approvazione. Vorrei però che l'onorevole collega sapesse che, se la Fiera campionaria di Cassino proseguirà positivamente nella sua attività, noi siamo tutt'altro che contrari ad estendere anche ad

essa le stesse provvidenze nonchè ad approvare un eventuale analogo provvedimento in tal senso di cui egli si facesse promotore.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento presentato dal senatore Minnocci tendente ad aggiungere, dopo le parole: « la Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo di Napoli », le altre: « la Fiera campionaria di Cassino ».

*(Non è approvato).*

Metto ora ai voti il disegno di legge di cui ho già dato lettura.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 10,40.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici  
DOTT. ENRICO ALFONSI